



Gli auguri del Capo Dipartimento

« Sono grato al Direttore Luigi Rigo per questo spazio di condivisione sulle pagine di 112 Emergencies che mi offre un'occasione preziosa per tracciare il bilancio di un anno, il 2018, decisamente impegnativo per il sistema nazionale della protezione civile e per ricordare alcune grandi sfide che ci attendono per il futuro. Non mi stancherò mai di ribadirlo: occorre saper giocare d'anticipo rispetto all'emergenza e per questo motivo dobbiamo puntare a migliorare la capacità di previsione e prevenzione delle calamità e in-

tervenire sul territorio per ridurre il livello delle soglie di rischio. I progetti, in questa direzione, non mancano e nei prossimi mesi saremo impegnati su diversi fronti che dovranno coinvolgere necessariamente tutto il sistema di protezione civile.

Qui voglio citarne due in particolare. Il primo riguarda lo sviluppo di un sistema di allertamento dei cittadini che porti l'Italia al passo di molti Paesi del mondo in cui è già realtà e consente, attraverso il sistema del cell broadcast, di fornire ai cittadini informazioni precise e tempestive. Un sistema che sarà affiancato da una moderna app che, grazie alla geolocalizzazione, consentirà di conoscere dettagliatamente i rischi a cui è esposta la zona in cui ci troviamo.

Il secondo riguarda il coinvolgimento dei ragazzi, non solo con la campagna "Io non rischio" ma

anche attraverso l'insegnamento nelle scuole della cultura della protezione civile, della prevenzione e della diffusione delle corrette pratiche di comportamento. Saper affrontare i pericoli, saper reagire positivamente, sapere cosa fare in caso di necessità è fondamentale. Partire dalla formazione delle nuove generazioni è la priorità del nostro Dipartimento: per questo motivo ho sottoscritto uno specifico accordo con il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti. Come ha ricordato il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte in occasione del Forum Europeo per la riduzione del rischio si tratta di "un piano volto al coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado in un articolato e modulare programma di educazione ai comportamenti necessari a convivere, nella massima sicurezza possibile, con i rischi presenti sui diversi territori del Paese". All'apparenza si tratta di due inizia-

■ Il Forum Europeo 2018 sulla riduzione del rischio organizzato a Roma dal Dipartimento della Protezione Civile e promosso dall'Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione dei rischi di catastrofi (UNISDR) si è svolto a Roma dal 21 al 23 novembre



tive non collegate tra loro. Ma se ci pensiamo bene, entrambe mettono al centro il tema della prevenzione e del coinvolgimento dei cittadini. Ci occorre un salto, un punto di discontinuità nella diffusione della cultura di protezione civile: è una sfida fondamentale che dobbiamo portare avanti nell'interesse esclusivo degli abitanti del nostro Paese e soprattutto dei più giovani tra loro, affinché tragedie come quelle che abbiamo vissuto in questo 2018 siano solo un triste ricordo.

Sarebbe impossibile elencare tutti gli eventi che hanno visto impegnate nel corso dei mesi le componenti e le strutture operative. Ho ancora negli occhi le immagini dell'incidente ferroviario di Pioltello, il crollo del ponte Morandi a Genova, il sisma in Molise, la piena del torrente Raganello e il maltempo che ha colpito molte regioni italiane tra ottobre e novembre, solo per citarne alcuni. In queste e altre circostanze – che purtroppo hanno causato in alcuni casi la dolorosa perdita di vite umane – ho sempre potuto constatare la grande dedizione e il massimo impegno del volontariato di protezione civile.

Quest'ultimo è stato un anno difficile e impegnativo per tutti i volontari del nostro Sistema, che, come sempre, non si sono mai tirati indietro, mettendo in alcuni casi a repentaglio la propria vita per la salvaguardia del bene comune e dei propri concittadini. Voglio ricordare, in questa circostanza, Pinuccio La Vigna, vigile del fuoco volontario deceduto durante lo spegnimento di un incendio all'interno di uno stabilimento indu-



■ Il Capo Dipartimento con il premier Giuseppe Conte a Bologna, in una delle "piazze" della campagna "Io non rischio"



■ Il Capo Dipartimento auspica il coinvolgimento dei ragazzi anche attraverso l'insegnamento nelle scuole della cultura della Protezione civile, della prevenzione e della diffusione delle corrette pratiche di comportamento

striale a San Donato Milanese; Danilo Zavatta, collega della Protezione Civile dell'Emilia Romagna mancato durante il monitoraggio della diga di San Bartolo, e Giovanni Costa, vigile del fuoco volontario che ha perso la vita in Val Badia mentre prestava soccorso durante la grave ondata di maltempo che ha colpito il nostro Paese lo scorso novembre. Ai loro familiari giunga nuovamente il mio più sincero e forte abbraccio. Consentitemi, infine, di ricordare un'altra grave perdita per l'intero Sistema Nazionale, Egidio Pelagatti, responsabile della colonna mobi-

le nazionale della protezione civile ANPAS. Egidio era uno dei pilastri del nostro Sistema e nelle future emergenze che dovremo fronteggiare sentiremo tanto la mancanza del suo impegno e del suo sorriso. I volontari rappresentano il valore aggiunto del nostro Sistema Nazionale, tanto apprezzato in tutto il mondo. A loro, e a tutti coloro che ogni giorno dedicano tempo e professionalità a servizio del Paese, va il mio sentito ringraziamento. Auguro a tutti voi e alle vostre famiglie un sereno Natale e un buon anno nuovo».

Angelo Borrelli